

RIVAROZI RICAVI	31/12/2007	31/12/2006
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.637.057	1.876.006
DI CUI	0	0
- SU TITOLI A REDDITO FISSO	863.847	1.507.047
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	116.200.484	1.757.565
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	1.055.870	1.757.565
B) SU PARTECIPAZIONI	0	0
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	115.144.613	0
30. COMMISSIONI ATTIVE	0	0
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	606.919	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	13.589.533	2.249.491
80. PROVENTI STRAORDINARI	0	0
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO	0	0
TOTALE RICAVI	(35.053.992)	5.383.062

III - Nota Integrativa**Parte A - Criteri di valutazione****Inquadramento e normativa di riferimento****Principi contabili**

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione della società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste contabili per la redazione del bilancio consolidato, demandando alla struttura amministrativa della capogruppo, l'emanazione delle procedure di declinazione tecnica-operativa per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 87/1992 coerentemente alla sua qualità di holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle società partecipate, agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La società, pur essendo "ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio – in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2006 - è stato redatto secondo i medesimi principi.

Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;

- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

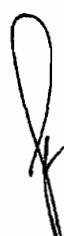
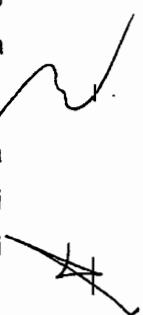
In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A., a partire dal presente esercizio e per i due successivi 2008 e 2009, in esecuzione dell'incarico conferito con delibera dell'assemblea ordinaria del 20 dicembre 2007.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le società controllate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio .



Criteri di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni obbligatorie richieste dal citato D. Lgs. n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente, evidenziando e commentando in nota, se significative, le variazioni tra i due esercizi.

Sono rappresentati, in apposite tabelle allegate, i dettagli dei crediti e dei debiti verso enti creditizi, finanziari e verso la clientela, per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo la dove espressamente specificato.

A partire dal presente esercizio sono stati riclassificati i crediti e i debiti verso gli enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria, rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le società partecipate, agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Come previsto dai principi contabili, gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa presentano i rispettivi dati comparativi. A tal fine sono state operate le opportune riclassificazioni negli schemi di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa.



ATTIVO

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso enti creditizi

I crediti verso enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli enti finanziari, ivi compresi quelli con le società del gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni non del Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili -Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespote. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a conto economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati. Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Mobili	12%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di riscald. e condizionamento	15%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Impianti generici	15%
Attrezz. industriali e commerciali	15%
Arredi	15%
Attrezzaggi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Elaboratori e periferiche	20%
Sistemi telefonici	20%
Impianti di telefonia e telecomunicazione	25%
Autoveicoli	25%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti finanziari - le società del gruppo - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fiscalità differita

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

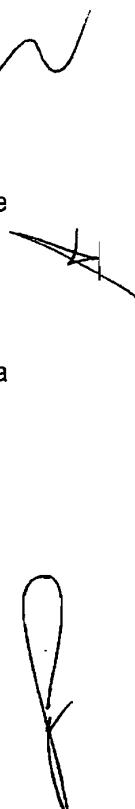
E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

GARANZIE E IMPEGNI**Garanzie rilasciate**

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dalla società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Impegni

Nella presente voce risultano tutti gli impegni assunti dalla società non costituenti debiti. Per la determinazione degli importi si fa riferimento al prezzo contrattuale.



COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Presso le società controllanti è applicabile la prassi di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Tale possibilità per Equitalia S.p.A. non risultava percorribile lo scorso anno non essendo ancora state definite, alla data di approvazione del progetto di bilancio di Equitalia S.p.A. da parte degli Amministratori, le politiche di distribuzione dei dividendi delle società del Gruppo.

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.



Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****Voce 10 - Cassa e disponibilità**

Cassa e disponibilità	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	1.184	1.197	- 13

Valori in €	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Cassa valori bollati	731	15	716
Cassa contanti	453	1.182	- 729
Cassa assegni	-	-	-
Totale	1.184	1.197	- 13

La voce comprende le giacenze della cassa economale istituita per le spese minute e i valori bollati residui.

Voce 20 - Crediti verso enti creditizi

Crediti verso enti creditizi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	29.994.723	8.303.665	21.691.058
b) - altri crediti	44.754.793	-	44.754.793
Totale	74.749.516	8.303.665	66.445.851

L'importo è riferito al saldo sui conti correnti bancari della società, ripartito tra somme disponibili a vista e vincolate a breve, queste ultime classificate nella voce "Altri crediti", ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli enti creditizi. Residualmente i crediti di natura commerciale verso enti creditizi sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio - dettagliate nella sezione di Rendiconto Finanziario e riferite principalmente al regolamento delle spese amministrative ordinarie e al riversamento dell'indennità di presidio spettante alle società agenti - sono di seguito riepilogate.

Crediti verso enti creditizi	Saldo inizio esercizio	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo fine esercizio
Crediti a vista	8.303.665	1.789.291.929	1.767.600.872	29.994.723

In relazione ai conti vincolati, la scelta di mantenere una posizione finanziaria liquida - mediante ricorso a operazioni di "denaro caldo" aventi rendimenti in linea con altri impieghi della specie - è stata determinata dalle particolari condizioni di mercato di fine anno che hanno reso meno competitivi gli investimenti nel medio-lungo periodo.

I relativi volumi movimentati nell'esercizio sono riepilogati nel prospetto che segue.

Crediti verso enti creditizi	Saldo inizio esercizio	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo fine esercizio
C/C vincolati	-	395.427.880	350.673.086	44.754.793

Voce 30 - Crediti verso enti finanziari

Crediti verso enti finanziari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	-	-	-
b) - altri crediti	82.423.869	-	82.423.869
Totale	82.423.869	82.423.869	

Nella presente voce sono rappresentati i saldi, comprensivi degli interessi maturati alla data del 31/12/2007, dei finanziamenti erogati ad alcune società partecipate a condizioni di mercato, in relazione alle esigenze finanziarie manifestate nell'esercizio.

Società partecipata finanziata	Saldo iniziale	Finanziamenti erogati	Rimborsi	Finanziamento residuo 31/12/2007	Interessi maturati 31/12/2007
Equitalia Avellino	0	17.500.000	0	17.500.000	291.243
Equitalia Ferrara	0	15.000.000	15.000.000	-	33.895
Equitalia Foggia	0	11.000.000	0	11.000.000	383.547
Equitalia Polis	0	40.000.000	1.576.131	38.423.869	(*)
Equitalia Serit	0	9.500.000	0	9.500.000	358.719
Equitalia Temi	0	10.000.000	5.000.000	5.000.000	22.596
Totale	0	103.000.000	21.576.131	82.423.869	1.000.000

(*) i relativi interessi pari a € 264.025 sono esposti tra i ratei attivi in quanto in corso di maturazione.

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso enti finanziari sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Voce 40 - Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	68.645.016	68.645.016	0

Per lo svolgimento dell'attività di riscossione mediante ruolo le Società agenti della riscossione sono remunerate con un compenso (c.d. indennità di presidio) ridotto dai 470 €/milioni assegnati nel 2006 ai 405 €/milioni attribuiti nel 2007, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/2005.

L'importo spettante è stato versato in tre tranches dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Equitalia che ha contestualmente erogato quanto di competenza dei singoli agenti (primo acconto di 202,5 €/milioni nell'agosto 2007, secondo acconto di 133,9 €/milioni nel dicembre 2007 e saldo di 68,6 €/milioni incassato nel febbraio 2008).

Per tale motivo, la posta trova contropartita nei debiti verso le società del gruppo agenti della riscossione. I crediti risultanti a fine esercizio sono accesi verso il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale ma classificata residualmente tra la "clientela" secondo lo schema ex D. Lgs. n. 87/92.

Voce 50 - Obligazioni e altri titoli a reddito fisso

Obligazioni e altri titoli a reddito fisso	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	10.000.000	58.852.700	- 48.852.700

I titoli a reddito fisso in portafoglio sono rappresentati da:

Obligazioni e altri titoli a reddito fisso	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) di emittenti pubblici	-	48.852.700	- 48.852.700
b) di enti creditizi	10.000.000	10.000.000	-
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
Totale	10.000.000	58.852.700	- 48.852.700

Si riportano le movimentazioni dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio:

Titoli non immobilizzati:*Titoli di emittenti pubblici:*

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente emittente	Valore nominale	Rendimento	Prezzo di acquisto	Valore di realizzo	Valori in bilancio
30/03/2006	30/04/2007	CTZ	Stato Italiano	30.000.000	3,06%	29.019.900	30.000.000	
29/12/2006	29/03/2007	BOT	Stato Italiano	20.000.000	3,26%	19.832.800	20.000.000	0

I titoli di Stato in portafoglio sono stati realizzati alla scadenza naturale di ciascun titolo.

Titoli immobilizzati:*Titoli di enti creditizi*

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente Creditizio	Valore nominale	Rendimento	Prezzo di acquisto	Prezzo di vendita	Valori in bilancio	Fair Value
20/11/2006	20/11/2009	Obligazioni Banca Intesa/PI	Banca Intesa	10.000.000	4,00%	10.000.000		10.000.000	9.501.000

Il rendimento del titolo, ancora in portafoglio, è garantito per le prime tre cedole semestrali nella misura indicata in tabella mentre per le restanti il tasso di interesse è legato all'andamento del Tasso Euribor 6 mesi entro uno specifico intervallo di riferimento.

Al 22 maggio 2008, data successiva all'incasso dell'ultima cedola a tasso fisso (€ 200.000), il prezzo unitario di mercato delle obbligazioni è pari a 97,626 per un controvalore complessivo pari a € 9.762.600.

I titoli sono depositati in custodia e amministrazione presso l'emittente.

Voce 60: Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	-	79.157.565	- 79.157.565

I titoli iscritti in questa sezione, non immobilizzati, realizzati nel mese di luglio 2007, consistevano in:

- quote di un fondo d'investimento collettivo in valori mobiliari (SICAV) sottoscritte nel 2006.
- polizze assicurative di capitalizzazione a premio unico sottoscritte nel 2005 e nel 2006.

L'analisi della gestione di tali attività finanziarie con evidenza dei risultati e del rendimento medio, è riportata nella seguente tabella.

Titolo	Cassa risparmio	Prezzo di riacquisto	Valore in bilancio al 31/12/2006	Interessi realizzati nellesercizio	Rendimento medio annuo	Valore di bilancio	Valori in bilancio
Polizza assicurativa	INTESA VITA SpA	37.400.000	38.681.569	606.619	3,18%	39.371.975	
Polizza assicurativa	INTESA VITA SpA	20.000.000	20.475.996	321.112	3,18%	20.841.461	
SICAV	CREDIT AGRICOLE	20.000.000	20.000.000	606.919	3,04%	20.606.919	
			79.157.565		Totali	80.820.355	

Al Conto Economico sono registrati i proventi derivanti dalla vendita di detti titoli pari ad € 607 mila circa.

Voce 70: Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	159.972	-	159.972

La voce si riferisce all'acquisizione del 4,54% del capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.c.p.A. Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007.



Voce 80 - Partecipazioni in imprese del gruppo

Partecipazioni in imprese del gruppo	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	155.295.116	143.951.122	11.343.994

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società agenti della riscossione e in Equitalia Servizi S.p.A.

L'iscrizione dei valori è al costo di acquisto, aumentato dei relativi oneri accessori, rettificato dagli incrementi e dai decrementi dell'esercizio.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni che – quanto alla componente di prezzo - sono stati tutti definiti, ad eccezione di Equitalia Pragma, che, in attesa della definizione della relativa due diligence, è iscritta ad un prezzo di riferimento.